

telefono
fax
e-mail
Internet

Residenza Governativa
091 814 43 20
091 814 44 35
can-sc@ti.ch
www.ti.ch/cancelleria

Repubblica e Cantone Ticino

**Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona**

Bellinzona, 8 ottobre 2008

Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato

Il Canton Ticino potrà far capo a una struttura grigionese per le carcerazioni amministrative di stranieri problematici in attesa di allontanamento. Avrà a disposizione 16 celle: 10 in più di quelle messe a disposizione dal Canton Basilea Città che nel frattempo ha disdetto l'accordo sottoscritto a suo tempo. Non si procederà pertanto alla realizzazione di una struttura in Ticino.

La firma dell'accordo tra i due Cantoni avrà luogo a Coira il prossimo 16 ottobre.

Accogliendo una proposta del Dipartimento delle Istituzioni, il Consiglio di Stato ha deciso di sottoscrivere una convenzione fra il Canton Ticino e il Canton Grigioni per la messa a disposizione di celle per la carcerazione amministrativa di stranieri problematici in attesa di allontanamento. Grazie a questa soluzione non sarà necessario realizzare in Ticino una struttura specifica per la carcerazione amministrativa, dopo che il Canton Basilea Città aveva disdetto, per la fine del corrente anno, la convenzione sottoscritta alcuni anni fa, secondo la quale il Ticino poteva disporre di 6 celle. L'accordo con i grigionesi è particolarmente interessante perché mette a disposizione presso gli stabilimenti carcerari di Realta e nel rispetto delle disposizioni federali vigenti, un numero importante di celle (16) a un costo contenuto (fr. 700'000.-- per il primo anno, fr. 410'000.-- per quelli successivi). La necessità di disporre di un aumentato numero di celle era stata confermata anche in tempi recenti al fine di contrastare con maggiore efficacia le attività criminali (in particolare spaccio di droga) da parte di stranieri in attesa di allontanamento dal nostro Paese (è opportuno ricordare che la carcerazione amministrativa non ha carattere sanzionatorio, ma deve essere finalizzata all'allontanamento dalla Svizzera di stranieri problematici). Grazie alla convenzione con i grigionesi sarà quindi possibile applicare in modo più esteso le misure restrittive della libertà previste dalla nuova legge federale, al fine di migliorare l'azione del Cantone e dei Comuni per combattere la criminalità da parte di stranieri che devono lasciare il nostro Paese, ma che continuano a risiedervi clandestinamente.

Per ulteriori informazioni:

- *per gli aspetti politici: Luigi Pedrazzini, direttore del DI (091/814 44 90)*
- *per gli aspetti tecnici: avv. Giacomo Gemnetti, capo ufficio giuridico della SPI (091.814.72.67)*